

**Sergio Castellitto,
addio al Centro
Sperimentale
Cinematografia**

a pagina 6



**Collier di Maria
Antonietta venduto
per 4,5 milioni
di euro**

a pagina 7



**Spalletti: "Dura
per chiunque
contro l'Italia"**

a pagina 8



"Il Parlamento è pienamente impegnato a garantirne l'insediamento" Commissione Ue, Metsola: "Voto il 27 novembre"

Il Parlamento Europeo "voterà sulla prossima Commissione il 27 novembre. C'è ancora tempo. Il Parlamento è pienamente impegnato a garantire l'insediamento della nuova Commissione. Questa è la nostra responsabilità e la prendiamo molto sul serio. Soprattutto quando guardiamo cosa sta succedendo nel mondo". Lo dice la presidente dell'Aula,



Roberta Metsola, dopo che ieri le audizioni dei sei vicepresidenti esecutivi in pectore, che avrebbero dovuto chiudere l'esame da parte del Parlamento Europeo, hanno prodotto a Bruxelles uno stallo nervosissimo, provocato dai veti incrociati all'interno della maggioranza, tra Popolari e Socialisti.

a pagina 2

Elon Musk, Ruotolo (Pd): "Chiama la democrazia lasci X"



a pagina 3

Attacchi ai turisti a Trastevere:
fermata una baby gang



a pagina 5

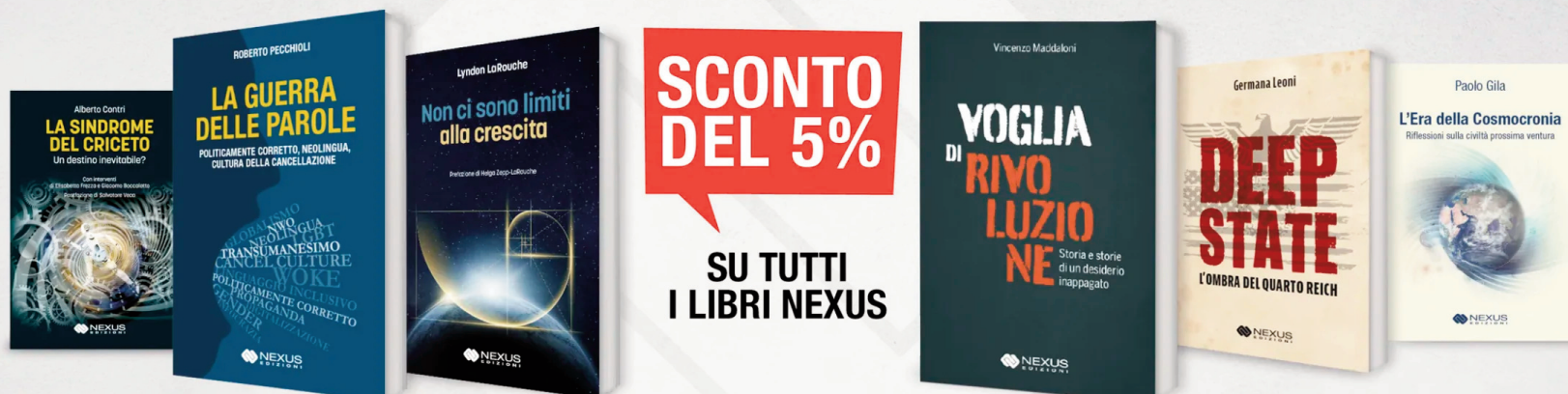
Morto il padre della sociologia Franco Ferrarotti
Il professore è scomparso all'età di 98 anni. Cordoglio a La Sapienza

Franco Ferrarotti, pioniere della sociologia italiana e figura di spicco nel panorama accademico, sarà commemorato domani, venerdì 15 novembre, presso l'Università La Sapienza di Roma. La cerimonia si svolgerà alle ore 14 nell'Aula Falcone e Borsellino dell'Edificio di Giurisprudenza, alla presenza di amici, familiari, colleghi e numerosi ex allievi che hanno voluto rendere omaggio a un uomo che ha lasciato un'impronta indelebile nella sociologia italiana. Ferrarotti, scomparso all'età di 98 anni, si era dedi-



cato con passione alla sua disciplina, fino a pochi mesi prima della sua scomparsa, continuando a scrivere e a contribuire alla comunità accademica. La Sapienza di Roma, ateneo in cui Ferrarotti ha svolto gran parte della sua carriera, ospiterà la commemorazione funebre in onore del professore emerito. L'evento è stato organizzato per consentire alla comunità accademica, ai familiari e agli amici di rendere l'ultimo saluto a un uomo che ha segnato il percorso della sociologia in Italia.

a pagina 4



“Il Parlamento è pienamente impegnato a garantire l’insediamento della Commissione”

Ue, Metsola: “Voto il 27 novembre”

“I primi mesi di ogni nuova legislatura sono sempre difficili – continua – ma l’importante è lavorare insieme. Abbiamo bisogno di stabilità in tempi di cambiamento. Detto questo, si lavora, si prendono decisioni, si procede con i processi legislativi. Quello che i cittadini si aspettano da noi è che forniamo un aiuto continuo all’Ucraina, alla competitività europea e al prossimo bilancio a lungo termine dell’Ue”. “Credo che si debba lavorare nell’interesse dell’Europa, abbiamo di fronte un nuovo vertice degli Stati Uniti, anche l’Europa deve rinnovare il proprio vertice, non si può perdere tempo per capricci di questo o quel partito. Fitto ha le carte in regola per fare il commissario e il vicepresidente esecutivo, lo hanno riconosciuto tutti, quindi credo sia giusto andare avanti per poterlo avere operativo, insieme a tutta quanta la Commissione,



quanto prima possibile”, afferma il ministro degli Esteri e vicepremier, Antonio Tajani. “È interesse dell’Europa, è interesse dell’Italia -aggiunge- non si può perdere altro tempo per capricci di partito. Al di là dei confini nazionali bisogna sempre pensare che c’è un interesse dell’Italia e dell’Europa. Non si può dire di essere europeisti

soltanto quando le cose vanno come gli piacciono. Non si può essere europeisti a la carte, l’Italia ha indicato Fitto, la Commissione europea ha scelto, attraverso la sua presidente, Fitto come vicepresidente esecutivo, se si è europeisti bisogna avere un rapporto europeista e non di partito con la Commissione europea”.

“A Bruxelles vanno portate avanti politiche molto più serie di quelle attuali”

Conte: “Italia ultima in Europa”

“Non possiamo rassegnarci ad essere il fanalino di coda dell’Europa in tutte le classifiche che contano, a Bruxelles vanno portate avanti politiche molto più serie di quelle attuali”. Queste le parole di Giuseppe Conte, presidente del Movimento 5 Stelle, nel corso della conferenza stampa sugli emendamenti alla manovra. “Siamo davanti ad una manovra schiacciata dal peso dell’irrelevanza europea di questo governo, con un patto di stabilità firmato con il sangue degli italiani – ha esordito Conte -. Il risultato sono tredici miliardi di tagli, che verranno inoltre scaricati sui governi che verranno. Il M5S si è schierato dicendo le cose come stanno, da sempre, sia all’opposizione che al governo, lasciando risorse che vengono spese che si dovrebbe. Il governo Meloni è un super malus per



questo Paese, con una crescita della quale il presidente si vanta, ma con Fratelli d’Italia che ha sempre chiesto in Parlamento estensioni e rinnovi per la misura del Super bonus – ha ricordato -. Il Governo Meloni ha prorogato da ultimo, anche a favore delle monofamiliari, la misura del super bonus. Si assumano una qualche responsabilità se ne sono capaci, basta bugie e prese in giro”. Per l’ex premier “ci saranno tagli sulle scuole,

per ottomila insegnanti, togliendo inoltre otto miliardi al sud. Riteniamo che il Governo debba lavorare seriamente a Bruxelles, al fine di impostare politiche completamente diverse da quelle attuali. Ad oggi ci sono tutte le condizioni per un piano di bilancio che sia a favore dei cittadini, della crescita e della sua redistribuzione. Non possiamo rassegnarci ad essere il fanalino di coda dell’Europa in tutte le classifiche che contano”.

La segretaria del Partito Democratico Schlein: “Dal Governo solo tagli”

“Cinque priorità per la Manovra”



“La nostra proposta su questa manovra si ispira a un’idea diversa di futuro del Paese basata su 5 priorità: difesa della sanità pubblica, istruzione e ricerca, questione della dignità del lavoro e dei salari, politiche industriali, diritti sociali e civili. Priorità che guardano a un’Italia diversa. Quella che il governo ha presentato è una manovra recessiva. Non ci sono investimenti che puntano al rilancio del Paese, è una

manovra di austerità con tagli e senza investimenti. Con questo governo si arriverà al minimo storico di spesa sanitaria sul Pil. Ci sono tagli alla scuola pubblica, all’università e alla ricerca, tagli per 7 miliardi agli enti locali, tagli all’industria e alle imprese”. Così la segretaria del Pd, Elly Schlein, che ha illustrato in conferenza stampa gli emendamenti presentati dal partito alla manovra economica che ha iniziato l’iter parlamen-

tare. “Questa è una manovra criticata da tutti e anche la maggioranza non è così soddisfatta, visto che ha presentato più di mille emendamenti. Siamo qui per spiegare come noi avremmo fatto la manovra. La nostra idea è come tenere insieme queste 5 priorità. Non c’è nulla sul costo dell’energia, altri paesi hanno adottato politiche specifiche, stanno dismettendo il futuro industriale del Paese”, ha aggiunto.

Giorgetti: “L’impiego delle maggiori risorse sarà valutato solo all’esito dei versamenti”

“Risorse del concordato a riduzione Irpef”

“Nella seduta di ieri, il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto-legge che ha riaperto il termine entro il quale i soggetti che applicano gli indici di affidabilità fiscale possono aderire al concordato preventivo biennale. Tale possibilità di aderire al concordato, presentando apposita dichiarazione dei redditi integrativa, sarà riconosciuta fino al 12 dicembre 2024 a quei contribuenti che hanno presentato la dichiarazione dei redditi entro il termine del 31 ottobre 2024 e che, pur avendone i requisiti, non hanno aderito. L’adesione sarà possibile a condizione che, nella dichiarazione integrativa, non siano indicati un minor imponibile, un minore debito d’imposta o un maggiore credito rispetto a quelli riportati nella dichiarazione presentata entro il 31 ottobre”. Lo ha detto il ministro dell’Economia, Giancarlo Giorgetti, nel corso del Question Time alla Ca-



mera. “All’esito del monitoraggio dei dati definitivi relativi all’adesione del concordato preventivo pluriennale, saranno delineate iniziative normative in coerenza con quanto disposto dall’articolo 40 del decreto legislativo n. 13 del 2024, che destina in via prioritaria il gettito derivante dalla predetta misura alla riduzione delle aliquote Irpef – ha sottolineato Giorgetti -. L’impiego delle maggiori

risorse, che dovesse emergere nell’anno in corso o nei prossimi esercizi finanziari, potrà comunque essere valutato solo all’esito dei versamenti dell’acconto e delle altre scadenze previste, previa verifica da parte del MEF che sussista una effettiva maggioranza rispetto alle risorse scontate nei tendenziali e sempre garantendo la neutralità su tutti i saldi di finanza pubblica”.



Regionali, Laureti (Pd): "Ci sono molte opportunità ma bisogna saperle cogliere"

"Rendere l'Umbria 'cuore verde' d'Europa"

"Abbiamo uno slogan nella nostra regione che è 'Umbria, cuore verde d'Italia'. Mi piacerebbe poter lavorare nei prossimi anni con Stefania Proietti per unire l'Europa e l'Umbria e far sì che l'Umbria possa diventare cuore verde d'Europa. Per far questo però bisogna crederci nell'Europa, mentre parte dei partiti che sostengono Donatella Tesei non hanno questa idea dell'Europa, delle sfide che dobbiamo affrontare e vincere tutti insieme, altrimenti perderemo tutti". Così Camilla Laureti, eurodeputata del Pd e responsabile dem per le Politiche agricole e alimentari, intervistata da Adnkronos nell'ambito dello speciale 'Regioni al voto', dedicato al prossimo appuntamento elettorale in Umbria ed Emilia Romagna. "Ci sono molte opportunità offerte dall'Europa ma bisogna saperle cogliere, avere una visione, una strategia sia sulle emergenze sia sul

medio e lungo termine. Ma credo che questo sia difficile dato che l'attuale presidente della regione Umbria, Donatella Tesei, è in un partito che non crede nell'Europa, che parla di più Italia e meno Europa", ha osservato Laureti. "Stiamo discutendo proprio in queste settimane la nuova programmazione della Politica agricola comune (Pac). Il problema delle aziende agricole - e lo abbiamo visto nelle proteste degli scorsi mesi - riguarda il reddito degli agricoltori. Quindi io credo che la politica agricola comune possa aiutare le aziende se arriva veramente a tutti gli agricoltori della nostra regione. Però, dato che molto spesso non è così, io sono al lavoro al Parlamento europeo per far sì che questo, nei prossimi anni, avvenga", ha aggiunto. "La nostra regione ha una grande opportunità che però deve essere colta: quando parliamo delle aree

interne, parliamo di aree deboli soggette a spopolamento e invece noi dobbiamo investire - ha proseguito Laureti -. Lo abbiamo letto anche nel rapporto di Letta, l'importanza della 'restanza': soprattutto i giovani devono poter scegliere se restare o se partire. Purtroppo, nella nostra regione, negli ultimi cinque anni 15mila giovani hanno lasciato l'Umbria. E allora come aiutiamo le aree interne? Le aiutiamo con un altro dei programmi europei che è la politica di coesione che vale un terzo del bilancio europeo, sono oltre 300 miliardi di euro. Tra l'altro sono al lavoro su questo perché sono nel coordinamento del patto rurale che è un pezzo della visione strategica delle aree interne. Anche qui, però, il punto nodale è che quei fondi devono arrivare in ogni area dell'Umbria e noi, con la regione, dobbiamo lavorare per questo in futuro".

Regionali Umbria, Nevi (Fi): "Questo è il cuore del nostro progetto di governo"

"Semplificare e stare vicini a imprese"

"Semplificare al massimo e cercare di essere vicini alle imprese che vogliono espandersi, svilupparsi e creare occupazione in Umbria: questo è il cuore del nostro progetto di governo per i prossimi anni". Così Raffaele Nevi, deputato di Forza Italia e segretario della XIII commissione Agricoltura della Camera dei deputati, intervistato da Adnkronos nell'ambito dello speciale 'Regioni al voto', dedicato al prossimo appuntamento elettorale in Umbria ed Emilia-Romagna. "Lo abbiamo già fatto in questa legislatura di governo regionale - ha proseguito Nevi -. La nostra regione ha avuto delle performance molto significative sotto il profilo economico. A parte l'industria del turismo, che abbiamo sostenuto attraverso una promozione della nostra regione che ha dato ottimi risultati e attraverso lo sviluppo

delle infrastrutture, a cominciare dal nostro aeroporto regionale, ci siamo impegnati e ci impegneremo ancora di più a semplificare e a cercare di far percepire alle imprese del nostro territorio che c'è un governo regionale che è vicino, che non è contro di loro, e che cerca in tutti i modi di incentivarli a crescere e svilupparsi". E l'agricoltura è uno dei settori chiave, secondo Nevi: "Il sostegno alle imprese agricole è una parte fondamentale del nostro programma di governo per la regione Umbria. Noi ci impegniamo per i prossimi anni a evitare di restringere, in senso maggiormente vincolistico, la legislazione ambientale perché siamo convinti che, soprattutto nelle zone rurali e nelle zone a bassa densità di popolazione dove ci sono difficoltà oggettive anche per quanto riguarda l'attività di impresa, ci sia già una

restrizione ambientale molto importante per cui ci siamo impegnati, per quanto riguarda la regione, a non inasprire ulteriormente le normative ambientali", ha chiarito. Un tessuto imprenditoriale vivo e in espansione è anche un antidoto allo spopolamento della regione, soprattutto riguardo alle giovani generazioni. "I giovani vorrebbero stare molto volentieri in Umbria perché si vive bene. Quindi il problema è creare le condizioni affinché ci sia una redditività delle imprese, soprattutto di quelle agricole. I giovani rimangono se hanno la possibilità di vivere del loro lavoro. Ecco perché puntiamo a creare condizioni favorevoli affinché in Umbria fare impresa sia meno difficile che in altre parti d'Italia, nonostante le difficoltà geografiche esistenti", ha osservato Nevi.

Regionali: le parole di Albano Agabiti, presidente della Coldiretti Umbria

"Promuovere reddito per imprese agricole"

"Per sostenere al meglio lo straordinario settore dell'agricoltura e dell'agroalimentare dell'Umbria è necessario promuovere al massimo le nostre produzioni, arrivare sul mercato e portare a casa reddito per le imprese agricole". Così Albano Agabiti, presidente Coldiretti Umbria, intervistato da Adnkronos nell'ambito dello speciale 'Regioni al voto', dedicato al prossimo appuntamento elettorale in Umbria ed Emilia-Romagna. "Il valore aggiunto della produzione viene dal mercato: non ci sono altre scelte e tutte le politiche pubbliche devono essere indirizzate a sostenere le imprese per potersi innovare, digitalizzarsi e quindi essere in grado di arrivare al mercato e accorciare la filiera", ha spiegato. Essenziale, però, alleggerire le imprese dagli oneri burocratici che oggi le affliggono: "La burocrazia è l'ostacolo peggiore che oggi un'azienda agricola deve affrontare. Occorre semplificare al massimo, anche con una sussidiarietà tra orga-

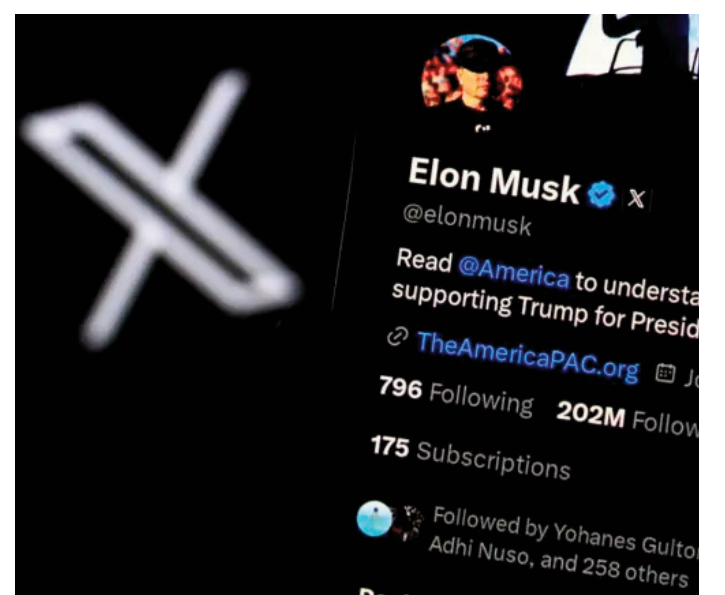
nizzazioni professionali, penso a quello che può svolgere Coldiretti rispetto al pubblico, proprio per dare respiro all'imprenditore. In Umbria abbiamo fatto, negli ultimi tempi, dei passi da gigante da questo punto di vista perché siamo riusciti a portare a casa una serie di norme sulla semplificazione molto importanti che vanno a semplificare otto aspetti strategici del rapporto tra agricoltore e pubblica amministrazione", ha osservato Agabiti. Altro elemento cruciale per l'agricoltura è l'organizzazione di filiere che consentono alle aziende di programmare le proprie attività e i propri investimenti. "La prima questione per un imprenditore non è solo avere successo, avere redditività, ma poter programmare gli investimenti e avere continuità nelle azioni che si vanno a mettere in campo. Ed è per questo che da anni come Coldiretti ci stiamo spendendo sui contratti di filiera e sul dare tutti i sostegni possibili alle filiere. Ad esempio, la filiera del tabacco è stata una filiera apri-

pista che ha dato risposte vere agli agricoltori. E' stata la prima filiera che oggi, da un settore che doveva scomparire circa 12 anni fa, sta diventando un comparto in crescita costante nel nostro territorio. Questo per dimostrare quanto sia utile per le aziende la programmazione e la politica di filiera", ha aggiunto. E per il futuro governo regionale, la sfida è - secondo Agabiti - accreditare sempre più la regione e i suoi prodotti sul mercato. "La priorità è fare promozione dell'Umbria. La regione, negli ultimi anni, ha acquisito un valore piuttosto importante sul mercato e questo si sta vedendo sia sulle produzioni che hanno un valore maggiore sia nell'aumento del flusso turistico in entrata che abbiamo avuto in Umbria nel periodo post Covid. Occorre, quindi, implementare tutte le misure necessarie per andare a valorizzare questi asset strategici, ricettività e qualità dei nostri prodotti, attraverso progetti di filiera", ha concluso il presidente di Coldiretti Umbria.

Ruotolo: "Solo il presidente Mattarella ha reagito all'interferenza americana"

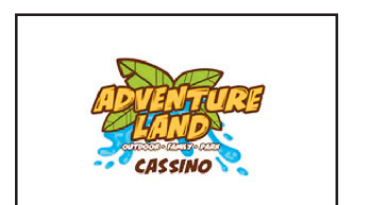
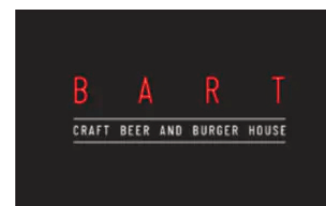
"Chi ama la democrazia lasci X"

Il Pd a favore della 'fuga da X' dopo l'attacco di Elon Musk ai giudici italiani. E' Sandro Ruotolo, europarlamentare e componente della segreteria del Partito Democratico, a prendere posizione. "E' bello essere in uno spazio libero. Mi appello a chi ama la democrazia: lasciate X del signor Musk che ha appena attaccato la magistratura italiana. La presidente Meloni è rimasta in silenzio. Solo il presidente Mattarella ha reagito all'interferenza americana: l'Italia sa badare a se stessa", afferma l'eurodeputato dopo gli avvenimenti delle ultime 24 ore. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con una dichiarazione ha replicato - senza citarlo espressamente - agli attacchi che Musk ha indirizzato nei confronti dei giudici italiani che si sono pronunciati contro i trattenimenti dei migranti in Albania. Il magnate, in una successiva dichiarazione, ha espresso "rispetto" per il Presidente



Mattarella e per la Costituzione italiana ma ha ribadito l'intenzione di esprimere "liberamente le proprie opinioni". Le posizioni assunte da Musk, che si appresta a ricoprire un ruolo di primo piano nell'amministrazione del neo presidente americano Donald Trump, sono diventate oggetto di discussione su X, il social di proprietà del magnate. Nelle ultime ore, perso-

naggi noti - come Piero Pelù e Elio - e le storie tese - hanno annunciato l'intenzione di lasciare il social. Più rumore, a livello internazionale, hanno provocato le decisioni di quotidiani prestigiosi come il Guardian o La Vanguardia, che non diffonderanno i propri contenuti attraverso la piattaforma di Musk. Ora, con la dichiarazione di Ruotolo, il tema diventa pienamente politico.



Il padre della sociologia si è spento all'età di 98 anni. Cordoglio da La Sapienza

Morto il professore Franco Ferrarotti

Ferrarotti era stato recentemente ricoverato all'ospedale San Giovanni di Roma, dove è deceduto il 13 novembre in seguito a complicanze post-operatorie. Il genero, Lorenzo Battino, ha comunicato la triste notizia e l'orario della commemorazione, invitando chiunque abbia voluto bene a Ferrarotti a partecipare. La rettrice Antonella Polimeni ha espresso a nome della comunità universitaria il suo profondo dispiacere per la perdita del docente emerito, ricordandolo come una figura di riferimento per la sociologia italiana e internazionale. Polimeni ha sottolineato come Ferrarotti abbia dedicato il suo lavoro alla comprensione e alla trasformazione sociale, ponendo particolare attenzione ai problemi legati al lavoro, alla società industriale, e alle sfide urbane. Franco Ferrarotti, nato nel 1926, è considerato uno dei fon-

datori della sociologia moderna in Italia. Nel 1961 ha ottenuto la prima cattedra di Sociologia mai assegnata nel Paese presso La Sapienza, grazie a un concorso pubblico che segnò il riconoscimento ufficiale della disciplina in ambito accademico. Ferrarotti, inoltre, contribuì alla fondazione della Facoltà di Sociologia all'Università di Trento, istituzione fondamentale per la diffusione degli studi sociologici in Italia. L'interesse del professor Ferrarotti si è concentrato sulle dinamiche della società industriale e postindustriale, sui giovani, sulla marginalità urbana e sulle migrazioni. Ha sempre sostenuto un approccio interdisciplinare e ha ritenuto fondamentale integrare la teoria con la ricerca sul campo, un metodo che ancora oggi ispira numerosi studiosi. Il suo contributo alla disciplina si estende anche

all'editoria: nel 1967 fondò la rivista "La Critica Sociologica", destinata a diventare un punto di riferimento nel dibattito sociologico italiano. Oltre alla sua carriera accademica, Ferrarotti ha avuto un ruolo attivo in politica. Durante la terza legislatura, tra il 1958 e il 1963, fu eletto in Parlamento nelle fila del Movimento di Comunità, ideato da Adriano Olivetti, con cui Ferrarotti ha collaborato per molti anni. Olivetti, figura di rilievo per lo sviluppo industriale e sociale in Italia, condivise con Ferrarotti l'impegno per un approccio umanistico alla gestione aziendale e al miglioramento delle condizioni lavorative. Questa esperienza politica influenzò la visione sociologica di Ferrarotti, che ha sempre considerato lo studio della società come uno strumento per il cambiamento sociale.

Festeggerà il suo 76° anno visitando un festival del cibo in eccedenza a Londra

Re Carlo d'Inghilterra, compleanno al lavoro

Carlo III compie oggi 76 anni e festeggerà il suo compleanno con una visita a un festival del cibo in eccedenza a Londra. Una giornata di lavoro, dunque, quasi come le altre, per il sovrano, che aprirà i primi due Coronation Food Hub nel primo anniversario del lancio del suo Coronation Food Project, progettato per colmare il divario tra il bisogno e lo spreco alimentare nel Regno Unito nel contesto della crisi del costo della vita. Carlo si dirigerà a Deptford, nel sud di Londra, per svelare formalmente il primo hub, visitare il centro con il sindaco di Londra Sadiq Khan e partecipare al festival del cibo in eccedenza organizzato per celebrare la visita reale, prima di aprire virtualmente un altro hub nel Merseyside. All'evento non sarà presente la regina Camilla, ancora convalescente da una brutta infezione al petto. Colpi d'artiglieria saranno sparati a Green Park dalla



Royal Horse Artillery della King's Troop e alla Torre di Londra dalla Honourable Artillery Company come parte delle tradizionali celebrazioni militari per il compleanno del sovrano, e le campane verranno suonate nell'Abbazia di Westminster. Carlo, come la sua de-

funta madre Elisabetta II, festeggia due compleanni, quello della nascita, il 14 novembre, e quello ufficiale, che cade il secondo sabato di giugno. Dal 1748, il compleanno ufficiale del monarca è stato segnato dalla parata nota come 'Trooping the Colour'.

Scoppiati durante una protesta non autorizzata: centinaia di arresti

Amsterdam, nuova notte di disordini



Centinaia di persone sono state fermate a Amsterdam durante una nuova notte di disordini scoppiati durante una protesta non autorizzata. Gli agenti sono intervenuti in Piazza Dam procedendo al fermo di 281 persone, la maggior parte delle quali per aver opposto resistenza alle forze dell'ordine rifiutandosi di applicare le loro direttive. Otto persone sono state fermate per possesso di og-

getti contundenti, hanno reso noto gli agenti che hanno parlato di danni causati da decine di manifestanti agli autobus. Le forze di sicurezza hanno però aperto un'indagine su presunte violenze della polizia nel quadro di questi arresti, dopo che sui social media sono circolate immagini di azioni da parte degli agenti sui manifestanti. "Sui social stanno circolando video che mostrano

agenti dell'Unità mobile che intervengono contro i manifestanti", ha dichiarato la polizia in un comunicato, confermando che è già stata aperta un'indagine. Dallo scoppio delle violenze della scorsa settimana in occasione della partita di calcio tra Ajax e Maccabi Tel Aviv, la città è in stato di massima allerta e la maggior parte delle manifestazioni sono vietate per motivi di sicurezza.

Ordinanza di applicazione di misura cautelare a carico di diciotto persone

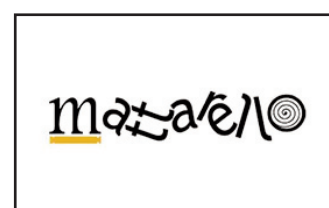
Blitz contro clan mafiosi nel catanese



La Polizia di Stato di Catania, su delega della Procura Distrettuale della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia etnea, ha eseguito, un'ordinanza di applicazione di misura cautelare, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania, a carico di 18 persone. Sono accusati di omicidio aggra-

vato dalle finalità mafiose, associazione di tipo mafioso (clan Santangelo di Adrano e clan Mazzei intesi "carcagnusi" di Catania), porto e detenzione illecita di armi da sparo aggravati dalle finalità di agevolare l'associazione mafiosa di appartenenza. Gli esiti delle indagini

avrebbero consentito di individuare gli esecutori materiali di un omicidio commesso nel 2016 nonché persone chiamate a ricoprire i ruoli di vertice del clan Santangelo di Adrano e della frangia del clan Mazzei di Catania operante nel territorio di Adrano.



Fermata una baby gang, composta da cinque adolescenti tra i 15 e i 17 anni

Attacchi ai turisti a Trastevere

Le forze dell'ordine di Roma hanno identificato e fermato una baby gang responsabile di una serie di attacchi ai turisti nella zona di Trastevere. Il gruppo, composto da cinque adolescenti tra i 15 e i 17 anni, si è reso protagonista di aggressioni e rapine violente nella serata del 9 novembre. Grazie ai filmati girati dai residenti e commercianti della zona, la polizia è riuscita a ricostruire gli episodi e a rintracciare i colpevoli, procedendo con le denunce per rapina in concorso. Sabato sera a Trastevere, un gruppo di ragazzi ha seminato il panico tra i visitatori con violenze e minacce. Gli episodi principali si sono verificati in piazza Santa Rufina e in via dell'Arco di San Calisto, dove la baby gang ha avvicinato un turista francese per chiedere soldi. Al suo rifiuto, lo hanno aggredito con calci e pugni al volto, derubandolo anche



del cellulare. Quando un amico della vittima ha cercato di intervenire, anche lui è stato aggredito fisicamente. Poco dopo, il gruppo ha attaccato altre due persone in un luogo vicino, mostrando una determinazione preoccupante nell'utilizzare la violenza per intimidire i passanti e ottenere beni materiali. Il gruppo è stato individuato e fermato principalmente grazie ai video girati dai residenti e commercianti, che hanno registrato le scene di aggressione e messo le immagini a disposizione delle autorità. I filmati si sono rivelati decisivi per identificare i ragazzi coinvolti e rico-

struire dettagliatamente la sequenza degli eventi. La polizia ha visionato attentamente i video, confrontandoli con le testimonianze raccolte, per procedere con le denunce. L'uso delle riprese è stato fondamentale non solo per accertare le responsabilità ma anche per fornire un quadro chiaro alla magistratura e ai responsabili della sicurezza cittadina. Dopo l'operazione, la questura di Roma ha annunciato una stretta sui fenomeni di microcriminalità giovanile che hanno colpito Trastevere e altre zone della città. Sono stati disposti servizi specifici e pattugliamenti aggiuntivi per contrastare la presenza di baby gang nei quartieri turistici e proteggere i visitatori e i residenti. La polizia ha inoltre programmato incontri con i genitori dei ragazzi fermati, per far comprendere loro la gravità delle azioni compiute dai figli.

Nel commercio di prodotti informatici e al riciclaggio dei relativi profitti

Maxievasione Iva: 47 misure cautelari

Su richiesta degli Uffici di Milano e Palermo della Procura Europea (EPPO), il Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Milano ha emesso 47 provvedimenti restrittivi - 34 in carcere 9 agli arresti domiciliari e 4 misure interdittive - nei confronti di altrettanti indagati ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata all'evasione dell'IVA intracomunitaria nel commercio di prodotti informatici e al riciclaggio dei relativi profitti. In relazione alla gestione di alcune società per le quali sono in corso procedure concorsuali, i provvedimenti restrittivi riguardano anche reati fallimentari. Tra i destinatari delle misure custodiali in carcere figurano anche 7 indagati per i quali è stato emesso il Mandato di Arresto Europeo, 4 dei quali localizzati in Repubblica Ceca, Olanda, Spagna e Bulgaria. E' stato, anche, disposto nei confronti delle persone e delle società indagate il sequestro preventivo, anche per equivalente, di beni,

valori e denaro per oltre 520 milioni di euro, individuato quale profitto complessivo della frode, pari all'Iva evasa, ed il sequestro preventivo per riciclaggio di alcuni complessi residenziali ed immobiliari del valore complessivo di oltre 10 mln di euro siti a Cefalù (PA), nonché di altri compendi immobiliari riconducibili ad alcune delle società, ricadenti nei territori di Chiavari (GE), Bellano (LC), Noli (SV), Cinisello Balsamo (MI) e Milano e Cefalù (PA). Il Giudice ha riconosciuto a fini cautelari per i vertici del sodalizio criminale la circostanza aggravante di aver agevolato, investendone i profitti nel settore delle frodi all'IVA, consorterie criminali camorristiche e mafiose e di essersi avvalsi del metodo mafioso, soprattutto in chiave di composizione di conflitti nati all'interno del sodalizio multilivello tra esponenti delle diverse organizzazioni criminali. L'indagine è il frutto della convergenza di due distinti filoni investigativi originati dai Nuclei di Polizia Economico-Fi-

nanziaria di Varese e Milano con EPPO Milano in tema di frodi carosello, e dalla Polizia di Stato - Squadra Mobile di Palermo e SISCO, con il coordinamento investigativo ed operativo del Servizio Centrale Operativo - e dal Nucleo PEF di Palermo, con EPPO Palermo, nell'ambito del quale emergeva la finalizzazione e partecipazione alla commissione di frodi carosello di esponenti della criminalità organizzata di stampo mafioso e camorristico, gestori di alcune delle filiere di società utilizzate nei circuiti già oggetto di indagine di Milano e incaricati, anche, del reinvestimento dei profitti illeciti. I due procedimenti venivano riuniti, consentendo una eccellente sinergia investigativa grazie alla operatività della Procura Europea sull'intero territorio nazionale, consentendo ai Procuratori Europei Delegati di Milano e Palermo di avanzare unitaria richiesta di applicazione di misure cautelari reali e personali, poi accolta dal GIP del Tribunale di Milano.

I soldi sottratti sarebbero serviti all'acquisto dei libri per i bambini dell'asilo

Ladro ruba in convento a Tivoli



Un ladro in convento: il furto, al di là della mera entità economica, ha un peso particolarmente impattante anche dal punto di vista sociale. Infatti, il soggetto ha rubato i soldi che erano destinati ai libri dei bambini dell'asilo. Il furto messo a segno all'istituto Francesco Sales a Campolimpido di Tivoli vede la polizia pronta ad indagare e già alacremente al lavoro. Il ladro, in convento, si è dato alla fuga con i soldi destinati all'ac-

quisto dei libri per gli alunni della scuola dell'infanzia. Un predone senza alcuno scrupolo, dunque, è entrato all'opera in un istituto religioso nel comune di Tivoli, provincia nord est della Capitale. A chiamare il 112 è stata una delle suore del convento di San Francesco di Sales di via Luigi Marcotulli, zona Favale-Campolimpido, frazione alle pendici di Tivoli poco dopo le 19:00 di lunedì pomeriggio. Sul posto è intervenuta una pattuglia

del commissariato di polizia di Tivoli. Ascoltate le religiose hanno riferito della presenza di un uomo nei corridoi della struttura, entrato e uscito dopo aver forzato una finestra. Trecento euro i soldi spariti da una delle stanze del convento, soldi che sarebbero serviti all'acquisto dei libri per i bambini dell'asilo che frequentano la scuola dell'infanzia gestita dalle suore a Campolimpido. Sul furto indaga la polizia.

Ha perso la vita una donna che era residente in provincia di Roma

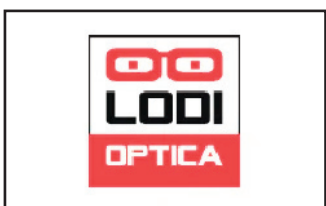
Scontro frontale sulla superstrada



Scontro frontale sulla superstrada: una donna perde la vita. Ennesima tragedia, ennesimo incidente sulla superstrada: uno scontro frontale tra auto, è stato fatale per una donna. Non c'è stato nulla da fare, malgrado l'arrivo immediato dei soccorsi. Sul posto vigili del fuoco, 118 e carabinieri anche per una ricostruzione totale della dinamica. Tragedia stradale nel territorio di Rieti: ha perso la vita una

donna che era residente in provincia di Roma. L'incidente stradale a Stimigliano, nel reatino. Un frontale tra due auto avvenuto sulla "bretella" che collega Stimigliano scalo con il casello dell'autostrada A1 di Ponzano Romano. Stando a una prima analisi e il racconto dei testimoni parrebbe che uno dei due veicoli abbia invaso la corsia sul lato opposto scontrandosi con la vettura che procedeva nel-

l'altro senso. Un impatto fatale per la donna, una settantenne residente a Ponzano Romano, morta sul colpo. Sul posto sono arrivati rapidamente i carabinieri di Poggio Mirteto e di Stimigliano per i rilievi e gestire la viabilità, che ha causato disagi agli automobilisti. Sul luogo del sinistro anche l'eliambulanza del 118 e il personale medico a terra e ai vigili del fuoco del distaccamento di Poggio Mirteto.



L'attore: "Voglio tornare al mio mestiere". Il ministro Giuli: "Dimissioni irrevocabili"

Sergio Castellitto, addio al CSC

Sergio Castellitto, addio al Centro Sperimentale Cinematografia: "Voglio tornare al mio mestiere". Queste le parole con cui il celebre attore ha confermato la sua decisione. A cui sono anche seguite le parole di conferma del ministro della Cultura Alessandro Giuli: "Dimissioni irrevocabili". Sergio Castellitto si è dimesso oggi, 13 novembre, dal Centro Sperimentale di Cinematografia. E lo ha fatto con queste parole. "È una decisione che meditavo da tempo. Non sono gli attacchi ad avermi spinto a lasciare, mi hanno ferito ma mai impaurito" ha detto l'attore e regista. "Semplicemente voglio tornare a fare il mio vero mestiere, che ho trascurato per più di un anno". "Avrò certamente nostalgia, ma non rimpianti, perché insieme abbiamo realizzato cose di cui essere fieri. Ho visto negli occhi di molti di voi scintille di entusiasmo per esservi sentiti apprezzati e



riconosciuti nelle vostre singole competenze. E questo è sia un premio che un bel ricordo. Vi ringrazio per tutto il tempo speso insieme e per i consigli che mi avete dato. So che continuerete a lavorare sulla stessa traiettoria con identica onestà". "Il Centro sperimentale è un luogo dove si studia, si promuove e si protegge l'arte cinematografica. Non consentite mai che diventi territorio di conquista per altri scopi. Vi voglio bene". A informare tutti di aver ricevuto le sue

"dimissioni irrevocabili" da Presidente della Fondazione è stato il ministro della Cultura, Alessandro Giuli. "Accolgo con rammarico - commenta Giuli - le dimissioni di Sergio Castellitto dalla Presidenza della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, esprimendo gratitudine e stima al presidente uscente. L'attività del Csc proseguirà in continuità col lavoro intrapreso dal Consiglio di amministrazione già presieduto da Sergio Castellitto".

Quattro anni di reclusione per accuse di maltrattamenti e mancato mantenimento

Ex marito di Noemi Bocchi condannato

Mario Caucci, ex marito di Noemi Bocchi, noto imprenditore e dirigente della squadra di calcio di Tivoli, è stato condannato dal tribunale di Roma a quattro anni di reclusione per accuse di maltrattamenti e mancato mantenimento nei confronti dell'ex moglie. La vicenda, iniziata nel 2019 con una denuncia formale da parte della donna, ha portato a una lunga battaglia legale in cui la Procura aveva richiesto una pena di cinque anni e mezzo. La denuncia di Noemi Bocchi contro Mario Caucci, presentata presso il commissariato di Prati nel settembre 2019, ha rappresentato l'inizio di un'indagine approfondita. Bocchi, nota come attuale compagna dell'ex calciatore Francesco Totti, ha accusato l'ex marito di violenza fisica e di comportamenti vessatori, portando alla luce un episodio specifico avvenuto nell'autunno dello stesso anno. Secondo quanto riportato nella de-

nuncia, Caucci si sarebbe recato a casa della donna intorno alle quattro del mattino, suonando ripetutamente al citofono. Al rifiuto di lei di farlo entrare, la situazione sarebbe degenerata, culminando in un'aggressione in cui l'uomo l'avrebbe afferrata per il collo, costringendola a rifugiarsi in bagno per proteggersi. Dopo questo evento, Bocchi ha deciso di avviare formalmente il procedimento legale. Oltre alle accuse di maltrattamenti, la denuncia presentata includeva anche l'accusa di mancato mantenimento economico nei confronti dei figli avuti dalla coppia. Caucci, secondo quanto emerso dalle indagini, non avrebbe fornito il supporto economico concordato, aggravando ulteriormente la situazione già tesa tra i due. La Bocchi ha descritto nei dettagli le difficoltà affrontate, segnalando come l'imprenditore non avesse adempiuto agli obblighi di

mantenimento stabiliti per garantire il benessere dei figli. Questo aspetto ha giocato un ruolo cruciale nel processo, contribuendo alla decisione del tribunale di condannarlo per entrambi i reati. Il processo, svoltosi presso il tribunale di Roma, ha visto la Procura richiedere una condanna di cinque anni e mezzo per Caucci, considerando la gravità delle accuse e i riscontri ottenuti nel corso dell'inchiesta. Tuttavia, il giudice ha emesso una sentenza finale di quattro anni di reclusione. La decisione è stata presa a porte chiuse, su richiesta della difesa di Noemi Bocchi, per preservare la riservatezza dei dettagli personali e familiari coinvolti. La sentenza ha segnato un importante sviluppo in un caso complesso, che ha evidenziato dinamiche di violenza domestica e questioni legate all'obbligo di mantenimento, spesso trascurate in ambito giudiziario.

La nuova installazione è la prima Decauville in Europa attiva in un sito storico fortificato. I viaggiatori potranno godere perfino di alcuni visori di "realtà virtuale"

Bunker Soratte, si viaggia in treno: il progetto finanziato dalla Regione

Da sabato 9 Novembre grandi novità al famoso bunker del Monte Soratte: si visiterà in treno. I numerosi visitatori, infatti, potranno godersi il piacere della visita spostandosi su una nuova linea elettrificata 'Decauville'. La caratteristica, per molti versi unica, è innanzitutto l'ecletticità di tale realizzazione, poiché è possibile montare e smontare la nuova linea in luoghi diversi, in momenti diversi, così da renderla funzionale alla mobilità nel modo più 'flessibile' possibile. Uomini, mezzi e cose all'interno delle gallerie e del bunker militare fortificato della Prima e Seconda guerra mondiale si potranno muovere in scioltezza. Linee simili si trovavano, ad esempio, nelle gallerie fortificate della francese rinomata "Linea Maginot": una era funzionante anche nel Bunker Soratte. Le ferrovie Decauville vennero poi adibite anche ad uso per miniere, cave e industrie. Il progetto, finanziato dalla Regione Lazio, ha la firma dell'ar-



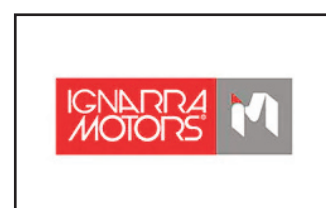
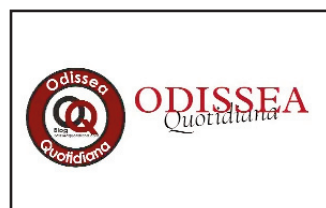
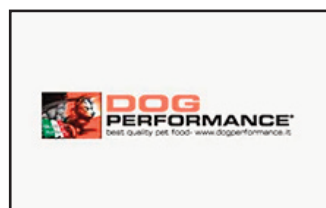
chitetto Gregory Paolucci, oggi sindaco di Sant'Oreste, il comune sul Soratte. I fondi regionali giungono dopo la vittoria del Primo Premio "Luoghi della Cultura" e il progetto trae linfa e spunto anche dall'ottimo lavoro dei ragazzi dell'Associazione Bunker Soratte che si occupa della gestione del sito dal 2010. La nuova installazione, a conferma della sua originalità, è la prima Decauville in Europa

attiva in un sito storico fortificato. Ma non è tutto. I viaggiatori potranno godere perfino di alcuni visori di "realtà virtuale", per un vero e proprio viaggio nel tempo. Il Sindaco Gregory Paolucci ne parla in questi termini. "Si tratta di una piccola giostra che ricalca forme e percorsi antichi arricchendo notevolmente l'offerta di quella straordinaria 'macchina del tempo' che è il Bunker del Soratte.

Oltre alla visita reale, i turisti potranno in questo modo rivivere la Storia negli ambienti e nelle sale del Comando Supremo occupato dai nazisti fino alla loro distruzione con il bombardamento, in Virtual Reality grazie ai modernissimi visori che saranno sin da subito messi a disposizione dei visitatori. Dalla edificazione del bunker sotto il governo fascista, all'occupazione operata dal

Comando nazista di Kesselring, fino al bombardamento del Soratte operato dall'aviazione statunitense ed alle gesta eroiche della Resistenza dei Partigiani del Raggruppamento Monte Soratte: tutta storia d'Italia che in questi posti è passata per davvero, e che sarà trasmessa ai più giovani così come agli anziani con strumenti modernissimi ma su percorsi antichi ed estremamente rievocativi", ha di-

chiarato il sindaco Paolucci. Il percorso del piccolo treno del Soratte consentirà di visitare tutto il complesso tramite spazi originali e fedeli ricostruzioni, che si estendono per tutti i 4.5 Km della struttura. Il trenino condurrà i visitatori all'interno delle gallerie, compresi i 2,5 km che erano rimasti off limits dal giro tradizionale interno all'opera protetta. Il programma della giornata inaugurale è stato ricco di eventi, a partire sin dalle ore 10:00 del mattino presso il Parco della Rimembranza con l'omaggio ai caduti di tutte le guerre e la partecipazione di tutte le autorità civili, militari, religiose, la cittadinanza, la Banda musicale "I. Ricci" di Sant'Oreste e il coro "Malga Roma" dell'Associazione Nazionale Alpini (caratteristico per il suo repertorio costituito da canti alpini e della montagna classici e storicamente conclamati). Alle 11:30, poi, la presentazione ufficiale del primo trenino in Europa che consentirà di visitare un sito fortificato sotterraneo.



In una sala d'asta gremita della Sotheby's, sette aspiranti acquirenti hanno dato vita a un'accesa battaglia di offerte durata oltre sette minuti di tensione

Collier con diamanti di Maria Antonietta venduto per 4,5 milioni di euro

Prezzo record per il collier d'Anglesey, capolavoro dell'arte orafa che risale al XVIII secolo, con i diamanti che potrebbero essere quelli della famosa collana di Maria Antonietta d'Asburgo-Lorena, la regina ghigliottinata durante la Rivoluzione francese. Dopo settimane di crescente attesa, il top lot dell'asta di Sotheby's 'Royal and Noble's' a Ginevra, la collana che un tempo fu nella collezione del Marchese di Anglesey ha fatto scalpore con un'aggiudicazione finale di 4.260.000 di franchi svizzeri (pari a 4.837.060 dollari o 4.550.000 euro) a fronte di una stima di 1.600.000 - 2.200.000 franchi svizzeri, quindi più del doppio della sua stima iniziale. In una sala d'asta gremita, sette aspiranti acquirenti hanno dato vita a un'accesa battaglia di offerte durata oltre sette minuti di tensione. L'anonimo offerente vincitore è ora in possesso di

una delle collane più chiacchierate dell'anno: uno straordinario pezzo di storia della gioielleria miracolosamente intatto proveniente da un'importante collezione privata asiatica, che ha fatto la sua prima apparizione pubblica in cinquant'anni quando è stato presentato da Sotheby's a Londra all'inizio dello scorso settembre. Questo spettacolare gioiello antico è un incredibile testimone della storia, con 500 diamanti e un peso di oltre 300 carati, provenienti dalle leggendarie miniere di Golconda in India. Uno straordinario gioiello di epoca georgiana, composto da tre file di diamanti e rifinito con una nappina di diamanti alle estremità, così importante che poteva essere stato creato solo per i reali o per un aristocratico di alto rango presso una delle scintillanti corti dell'Antico regime, probabilmente la corte francese o

inglese. La sua origine precisa non è documentata. Si sa tuttavia che il gioiello di diamanti apparteneva ai Marchesi di Anglesey, un'importante famiglia aristocratica anglo-gallese con stretti legami con la famiglia reale britannica all'inizio del XX secolo. Nel 1937 Marjorie Paget, Marchesa di Anglesey (figlia maggiore di Henry Manners, VIII Duca di Rutland), indossò il gioiello all'incoronazione di Re Giorgio VI, insieme al famoso diadema di Anglesey. È stata immortalata con l'abito dell'incoronazione e il gioiello di diamanti dal famoso fotografo Cecil Beaton. Nel 1953 la nuora partecipò all'incoronazione della regina Elisabetta II indossando lo stesso insieme di gioielli di famiglia. Il settimo Marchese di Anglesey si separò dall'opera intorno agli anni Sessanta. Nel 1976 è stato esposto nella mostra del bicentenario al Museo



Americano di Storia Naturale, prima di essere acquistato da un importante collezionista privato asiatico dove è rimasto da allora. Secondo la casa d'aste, alcuni dei diamanti della collana potrebbero provenire dal pezzo al centro dell'Affare della collana di diamanti, lo scandalo più clamoroso del 1785 alla corte di Luigi XVI che coinvolse un cardinale

che, volendo riconquistare il favore di Maria Antonietta, fu ingannato e indotto ad acquistare una collana per conto di qualcuno che fingeva di essere la regina. Tuttavia, l'inganno venne alla luce quando i gioiellieri, che non ricevettero mai la prima rata per la collana, chiesero il denaro direttamente alla regina, che non ricevette mai la collana.

Nel frattempo la collana, finita nelle mani di un imbroglione, era stata addirittura smembrata e venduta a Londra. Lo scandalo infamò la reputazione di Maria Antonietta, che fu ingiustamente accusata di aver avuto una relazione immorale con un cardinale, e screditò la monarchia francese prima della Rivoluzione francese, che portò alla morte della regina.

Il 32% dedica meno di mezz'ora a pausa pranzo. L'iniziativa dell'azienda

Knorr: gli studenti sempre di corsa

Essere studenti significa vivere ogni giorno in equilibrio tra mille sfide: dal superare gli esami e ottenere buoni voti alla ricerca di una casa, dalla convivenza con i coinquilini fino alla complessità della burocrazia. In mezzo a questo vortice di impegni, c'è un momento che passa spesso inosservato, ma che ha un impatto significativo sulla giornata: la pausa pranzo. Spesso trascurato, frettoso e poco appagante, il pranzo è infatti diventato simbolo di una vita frenetica, dove gusto e varietà finiscono per essere sacrificati. Ma come vivono gli studenti questo momento? E quali sono i principali ostacoli nella preparazione della rinominata "schiscetta"? Se lo è domandato Knorr, che in occasione del lancio dei nuovi Asia Noodles e della campagna "Easy to Love" - pensata per rendere anche i momenti più trascurati e frettolosi, come la pausa pranzo, "facili da amare" - ha indagato come gli studenti universitari organiz-



zano e vivono la loro pausa pranzo. L'indagine, realizzata con metodologia SWOA (Social Web Opinion Analysis) attraverso il monitoraggio di blog, forum e i principali social network, ha coinvolto 1200 studenti e studentesse universitari italiani. "Dalla ricerca emerge uno scenario molto chiaro: i giovani vivono ad un ritmo frenetico, pieno di sfide e con 'Easy to Love' vogliamo dimostrare che anche in quei momenti di pausa veloce si può trovare un attimo di piacere e di gusto autentico - commenta Mariangela Capolupo, Head of Marketing Nutrition Unilever Italia - Con i nuovi Asia Noodles abbiamo puntato non solo ad ampliare la nostra offerta, ma anche a seguire i nuovi trend proponendo un prodotto che, grazie

alle sue caratteristiche, risponde pienamente ad una delle principali esigenze emerse degli studenti, ovvero il desiderio di un'opzione gustosa e pratica per la propria pausa pranzo". L'indagine ha mostrato come lo stress e la frenesia della vita quotidiana degli studenti si rifletta anche nelle abitudini alimentari degli stessi: il 32% dei giovani intervistati dichiara di dedicare meno di 30 minuti per la pausa pranzo mentre solo il 23% si concede oltre un'ora. Molti di loro, inoltre, consumano i pasti in luoghi improvvisati, con il 33% che sceglie di mangiare direttamente sulla scrivania o in aula e il 27% che opta per un pasto consumato al volo in strada. La mancanza di tempo è dunque un problema comune, sia per chi prepara la schiscetta da casa (26%) sia per chi preferisce consumare il pranzo in mensa (20%) o in locali vicino all'università (22%), con un 11% che decide addirittura di saltare completamente il pasto.

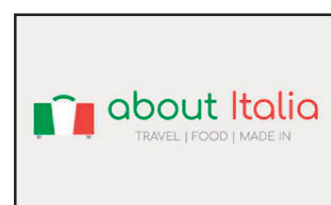
Il Brasile con Fazenda Serra do Boné 'Best of the Best' della nona edizione

Ernesto Illy International Coffee Award

Il Brasile vince l'Ernesto Illy International Coffee Award, il riconoscimento, intitolato alla memoria del fondatore della illycaffè, che celebra il lavoro quotidiano di oltre 30 anni dell'azienda al fianco dei produttori, per offrire il miglior caffè al mondo. La Fazenda Serra do Boné di Matheus Lopes Sanglard si è aggiudicata l'ambito premio Best of the Best, con un caffè prodotto con la cosiddetta tecnica del despoldo, che massimizza la quantità di zuccheri e aromi. Il premio è stato assegnato da una giuria internazionale indipendente di 9 esperti che hanno scelto il migliore tra i vincitori delle 9 monorigini che compongono la ricetta del blend unico illy: Brasile, Costa Rica, El Salvador, Etiopia, Guatemala, Honduras, India, Nicaragua e Ruanda. A SMS Cluster ECOM del Nicaragua, invece, è andato il premio Coffee Lovers' Choice, votato dai consumatori che nelle settimane precedenti all'evento hanno degustato

alla cieca gli stessi campioni nei caffè illy di tutto il mondo. "Per il secondo anno consecutivo un'azienda brasiliana che adotta pratiche rigenerative ci ha regalato il migliore caffè al mondo. Nella Fazenda Serra do Boné vengono preservate la salute del suolo, la biodiversità, e le sorgenti di acqua grazie all'utilizzo di fertilizzanti organici, alla lotta biologica e al riutilizzo dei sotto prodotti di lavorazione - afferma Andrea Illy, presidente di illycaffè - Notiamo nuovamente segnali importanti che confermano quanto l'agricoltura rigenerativa sia la strada giusta verso una produzione più resiliente in grado di garantire una produttività elevata e una qualità superiore, di cui il caffè è l'apripista con i maggiori tassi di crescita". La giuria internazionale che ha decretato il vincitore del Best of the Best era composta da Massimo Bottura, Chef Patron di Osteria Francescana e di Casa Maria Luigia e fondatore di Food for Soul, orga-

nizzazione no-profit che combatte lo spreco alimentare e l'isolamento sociale, Viki Geunes, chef e proprietario del ristorante Zilte di Anversa, detentore di tre stelle Michelin, Felipe Rodriguez, Head Chef per tutti i ristoranti del Rosewood Complex a San Paolo, Vanúsia Nogueira, Direttore Esecutivo dell'International Coffee Organization, i degustatori professionisti Q Grader Felipe Isaza e Dessalegn Oljira Gameda, i giornalisti Vanessa Zocchetti, caporedattore per la sezione lifestyle di Madame Figaro, Sebastian Späth, caporedattore di Falstaff, Josh Condon, caporedattore di Robb Report. La giuria ha descritto il caffè vincitore dell'Ernesto Illy International Coffee Award come è un caffè cremoso, dolce e corposo dall'equilibrio elegante, ricco di sapori di frutta fresca, saturo di note di caramello, delicati susurri di zucchero di canna e un persistente retrogusto di cioccolato con sfumature floreali di gelsomino.



Colpisce in modo episodico il 20% delle persone nel corso della vita

Gli italiani sono sempre più insonni

In un mondo sempre più frenetico e connesso, dove la vita quotidiana è scandita dal ritmo incessante della tecnologia e delle incombenze scolastiche e professionali, sembra che il sonno stia diventando un lusso sempre più difficile da "permettersi". I giovani e gli adulti sono sempre più colpiti dai disturbi del sonno e l'insonnia è oggi uno dei principali ostacoli a una vita sana e produttiva: essa colpisce in modo episodico il 20% delle persone nel corso della vita, mentre in forma cronica il 6-7% della popolazione. Per fare chiarezza su cause, sintomi e strategie per migliorare il sonno, il professor Piero Barbanti (nella foto), docente di Neurologia presso l'Università IRCCS San Raffaele di Roma, ha condiviso la sua esperienza sull'insonnia - uno dei temi di salute di maggiore attualità - all'evento organizzato da ASSOSALUTE, Associazione nazionale farmaci di auto-

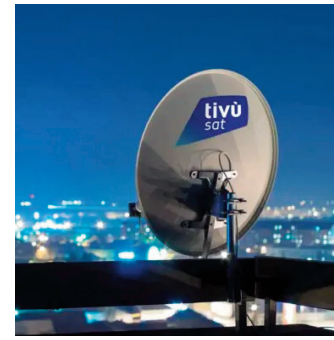
medicazione, parte di Federchimica, intitolato: "Insonnia e stili di vita: quali impatti sulla salute?". Contrariamente a quanto si possa pensare, il Professor Barbanti chiarisce che "i disturbi del sonno e l'insonnia non sono necessariamente sinonimi. I disturbi del sonno sono, ad esempio, le parasonnie che includono il sonnolento (parlare nel corso del sonno), il sonnambulismo o il disturbo comportamentale del sonno REM, disturbo durante il quale il soggetto vive il proprio sogno come se fosse il protagonista, muovendo energicamente tutto il proprio corpo". L'insonnia, invece, spiega il Professore "vuol dire dormire male, non dormire poco". Il paziente insonne si sveglia con la sensazione di non aver riposato, indipendentemente dalle ore dormite. Questo disturbo può dunque interessare sia chi dorma poche ore, sia chi abbia riposato a lungo. "Dormire bene", pro-

segue Barbanti, "significa invece svegliarsi la mattina e sentirsi in forma. Si parla di insonnia cronica quando il soggetto abbia una cattiva qualità del sonno notturno per almeno tre volte a settimana, e da almeno tre mesi. Negli altri casi l'insonnia viene definita come episodica. La causa principale dell'insonnia è in realtà l'ipervigilia (si parla in questo caso di insonnia psicofisiologica). Esistono però forme di insonnia dovute a malattie psichiatriche (ansia, depressione), a parasonnie, apnee notturne, malattie internistiche e farmaci o sostanze da abuso, puntualizza il Professore. Tutti forziamo i nostri ritmi in rapporto alle esigenze ambientali, contrastando la nostra richiesta di riposo. 'Il social jet lag' è la distanza esistente tra il momento in cui fisiologicamente il corpo ci chiede di dormire e quello in cui decidiamo di andare a letto", rivela il Professore.

Gli italiani che guardano la tv via satellite sono più di quindici milioni

Il risultato dello studio Frasi sull'Auditel

Più di sei milioni di famiglie in Italia, pari a 15 milioni di individui, hanno un decoder satellitare per l'ricezione dei programmi televisivi, gratuiti o a pagamento. E' questo uno dei principali risultati di una elaborazione dello studio Frasi sui dati Auditel che fa luce su uno dei sistemi di ricezione solitamente meno considerati nel panorama dell'offerta televisiva italiana. Eppure gli utenti abituali dell'offerta satellitare rappresentano un profilo interessante: quasi il 20% si situa nella fascia di età tra i 45 e i 54 anni e quasi il 60% è tra le famiglie economicamente più agiate. Sono molte le aree del nostro Paese dove la televisione terrestre si vede con difficoltà (zone montane, isole e vallate) e la banda larga non esiste. Qui il satellite resta l'unica vera opportunità. Ma ancora più significativi sono i dati relativi all'utilizzo



della piattaforma satellitare gratuita, gestita da più di quindici anni da Tivùsat che offre oltre 180 canali, tra cui l'offerta Rai, Mediaset, Discovery, e molti altri internazionali come Arte o Euronews e, in più, ha in esclusiva per l'Italia la visione in Ultra Alta Definizione di molti canali in 4K (Rai 4K e altri canali in inglese di viaggi, cultura, arte, yoga). Diversi sono i canali esclusivi: questo mese gli appassionati di musica avranno una occasione imperdibile: sul canale televisivo "Mezzo" trasmesso al numero 49 da Tivùsat, la

grande musica classica e lirica con la "Carmen" di Bizet sarà in diretta da Siviglia. Alcune tra le più importanti orchestre sinfoniche (Monte Carlo, Filarmonica di Milano, Berlino e Castiglia) si esibiranno al Granada Festival interpretando brani di Beethoven, Brahms, Schubert e tanti altri. Tra i protagonisti anche il grande Flamenco da Barcellona: gli interpreti più significativi (Rocio Molina, Ana Morales, la Antonio Gades company) e i più grandi maestri di chitarra (tra cui Paco de Lucia e Rafael Riqueni) insieme per uno spettacolo affascinante e coinvolgente. E ancora, i Festival Internazionali dei giovani artisti in cui scoprire i talenti del futuro e la musica jazz travolgente dei Gipsy Guitar. Insomma, un mese interamente dedicato alle emozioni che solo la grande musica e la grande danza possono suscitare.

"Siamo sulla strada giusta, in un solo anno abbiamo fatto un lavoro incredibile"

Ponzani rieletto presidente FISSW

Acclamazione totale per Claudio Ponzani, che è stato rieletto presidente della Federazione Italiana Surfing, Sci nautico e Wakeboard nell'assemblea elettiva che si è tenuta questa mattina al Salone d'Onore del Coni. Ponzani, che ha guidato la federazione nell'ultimo anno dopo il commissariamento della stessa, ha infatti ottenuto il 100% dei voti. Un successo totale, che "mi ha lasciato sbalordito, non me lo aspettavo - ha spiegato il presidente rieletto -, ma proprio questo mi darà la forza di fare ancora di più". I risultati dell'ultimo quadriennio elencati da Ponzani in apertura dell'assemblea hanno evidenziato una federazione in crescita, con 212 società affiliate (+7% rispetto al 2023) e soprattutto 45.000 tesserati, un aumento notevole considerando che nel 2015 i tesserati non arrivavano a 13.000 unità: "Siamo sulla strada giusta, in un solo anno abbiamo fatto un lavoro incredibile. Il prossimo quadriennio ci



riserverà delle belle sorprese", il commento di Ponzani. A proposito del quadriennio che aspetta la federazione e che la porterà fino a Los Angeles 2028, il presidente ha concluso: "Stiamo ottenendo risultati incredibili in tutte le discipline, dai campioni del mondo alle qualificazioni alle Olimpiadi. L'obiettivo è portare qualche altra nostra disciplina a diventare disciplina

olimpica e qualificare degli atleti". Per quanto riguarda il Consiglio federale, in quota affiliati sono stati eletti Carlo Morelli, Piero Gregorio, Omar Micheli, Valeria Duraccio, Giorgia Conca, Edoardo Geraldini e Manfredi Napoli; in quota atleti Thomas Degasperis e Alice Virag; in quota tecnici Piero Pierani. Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è Massimo Bareato.

Nations League: il commissario tecnico Spalletti in vista delle ultime sfide

"Dura per chiunque contro l'Italia"

"Sono stati giorni di lavoro bellissimi perché ho visto cose importanti. Ho visto quello che mi piace vedere fare ai calciatori, ho visto giocatori convinti delle qualità che hanno e non vediamo l'ora di andarci a giocare queste due partite che possono darci molto per il futuro". Luciano Spalletti ha grande fiducia nei suoi ragazzi alla vigilia della sfida col Belgio e in vista di quella contro la Francia di domenica, ultimi due impegni del girone di Nations League. Fare bene significherebbe "avere la conferma che veramente abbiamo portato a casa quelle cose che abbiamo evidenziato nelle partite precedenti, questa continuità di comportamenti, di autostima legata alle qualità che abbiamo, alla convinzione delle potenzialità e delle forze che abbiamo". All'andata il Belgio bloccò sul 2-2 un'Italia che era però rimasta in 10. "Io mi aspetto di vedere l'Italia vista all'Olimpico: se saremo quello che ho visto sta-



mane e nelle precedenti partite, sarà difficile per chiunque giocare contro questa Italia", avverte Spalletti ai microfoni dei canali ufficiali della Figc. Rispetto all'Europeo, insomma, è tutt'altra musica: "Io mi aspetto di poter andare sempre ad acchiappare cose importantissime altrimenti sarei il primo ad appiattare la testa di questi giovani calciatori che invece devono darci lo sbocco per diventare un'altra volta una nazionale fortissima". In Nazionale è tornato per la prima volta dall'Europeo Nicolò Barrella, che non vede l'ora di fare la sua parte. "L'azzurro mi è mancato anche se ci sono qui compagni con cui lavoro da tanti

anni per cui è come se non me ne fossi mai andato. Sto benissimo e faccio i complimenti ai ragazzi per le bellissime partite che hanno fatto mentre non c'ero. Hanno dimostrato in campo che questa squadra è capace di fare molto bene, io cercherò di reinserirmi e dare il mio contributo se il mister vorrà". In questi giorni di ritiro a Coverciano, sottolinea il centrocampista dell'Inter, "ho avuto grandissime sensazioni, in campo c'è grande fiducia. I miei gol al Belgio? E' stata una delle mie vittime preferite ma ogni partita ha una storia a sé. Se arrivasse il gol sarei contento, ma le scelte le fa il mister e io mi farò trovare pronto in qualsiasi momento. Domani sarà una partita difficile, non dobbiamo farci condizionare dall'andata dove fino all'episodio - il riferimento all'espulsione di Pellegrini - abbiamo dominato. Ora siamo in casa loro, vorranno dimostrare quanto sono forti, sarà una bella partita".

